

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 9 MAGGIO 1877

ora mi parrebbe di usare due pesi e due misure, non avendo accettate le conformi aggiunte che si volevano fare dai deputati calabresi.

Del resto, la lettera di cui ha parlato l'onorevole Greco da me scritta alla Camera di commercio di Siracusa è in armonia colle dichiarazioni che ho fatte questa mattina, perchè quella lettera si chiudeva precisamente coll'avvertire che il commercio di Siracusa si sarebbe potuto valere della coincidenza a Catania della linea Malta-Messina, senza servizio di ferrovia, per tutti i viaggi al Levante, all'Egitto, all'India ed all'Indo-Cina. Ed oggi ho aggiunto che, in forza delle osservazioni dell'onorevole Greco, io non mi sarei ricusato di studiare accuratamente la questione.

Questa è l'unica dichiarazione che possa fare, che ho già fatta all'onorevole Greco, ma non mai potrei accettare articoli aggiuntivi al progetto di legge per semplici approdi.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Savini ha facoltà di parlare.

**SAVINI.** Durante questa discussione, tutte le volte che si toccò la questione della linea Ancona-Zara, l'onorevole ministro dei lavori pubblici si è sempre servito di questa frase: voi volete sfondare una porta aperta; ed anche in questo caso venne a dire che io veniva a sfondare una porta aperta. Badi l'onorevole ministro che le porte si sfondano, ma non...

Ad ogni modo, se ritirando la parola *immediatamente*, sulla quale io aveva insistito, resta inteso che il Governo provvederà al più presto all'istituzione della linea Ancona-Zara, io sono ben lieto di compiacere al desiderio dell'onorevole ministro, e ritiro la mia proposta.

**PRESIDENTE.** La Commissione ha trasmesso al seggio della Presidenza il seguente ordine del giorno a proposito degli approdi a Siracusa:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro dei lavori pubblici intorno agli approdi di Siracusa nelle linee internazionali, passa alla votazione dell'articolo. »

L'onorevole Cancellieri propone...

**CANCELLIERI.** Non ce n'è più bisogno.

**PRESIDENTE.** Siccome quest'ordine del giorno deve precedere la votazione dell'articolo 1, ed al tempo stesso è pregiudiziale all'aggiunta dell'onorevole Greco, lo metto ai voti.

**GRECO.** Io ritiro il mio, ed accetto l'ordine del giorno della Commissione, tanto più che è stato chiarito dalle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

**PRESIDENTE.** Pongo dunque ai voti l'ordine del giorno della Commissione. Coloro che sono di av-

viso che debba essere approvato, sono pregati di alzarsi.

(È approvato.)

Verremo ora alla votazione dell'articolo 1. Ma a quest'articolo l'onorevole Capo propone un emendamento.

Egli chiede che dopo le parole: « Modificata dalle annesse dichiarazioni *A, B, C* » si aggiungano queste altre: « Sopprimendosi il servizio fra Genova, Singapore e Batavia, considerata alla lettera *C* dell'articolo 1 della convenzione coi signori Rubattino e Florio. »

La Commissione l'accetta?

**COCCO, relatore.** La Commissione non l'accetta.

**PRESIDENTE.** Non essendo accettata dalla Commissione la proposta dell'onorevole Capo, domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

**CAPO.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Onorevole Capo, ella ha già ragionato sulla sua proposta nelle sedute antecedenti. Perciò non è d'uopo che faccia nuovamente un discorso per svilupparla.

**CAPO.** Assicuro l'onorevole presidente che io ho intenzione non di fare un discorso, ma una semplice dichiarazione.

La Camera ricorderà che fui io il primo a pregare l'onorevole ministro acciò si fosse preoccupato della posizione che si faceva al porto di Napoli per i due trasbordi necessari per la linea del Levante, ed il ministro cortesemente disse che avrebbe interposta tutta la sua autorità acciò la società Florio avesse fatto partire un vapore diretto per Zara, e, invece di farlo partire da Palermo, lo avesse fatto partire da Napoli. La Camera ricorderà che io insistetti perchè nella convenzione fosse compresa la linea dell'America del sud, ed il ministro dei lavori pubblici dichiarò che il Governo non poteva lasciare senza comunicazione diretta e celere Napoli, Livorno, Genova e l'America del sud, e che il giorno in cui questi servizi avessero dovuto essere interrotti, il Governo certamente avrebbe provveduto affinchè continuassero.

Dopo queste dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici, il mantenere il mio emendamento potrebbe significare un atto di poca fiducia verso il ministro dei lavori pubblici; e siccome io tengo a dichiarare che ho avuto sempre fiducia nel ministro dei lavori pubblici, ed in questo momento cresce a mille doppi verso l'onorevole Zanardelli, che è una delle più splendide figure della rivoluzione italiana, ritiro il mio emendamento, e mi riservo di fargli una simile preghiera quando verrà in discussione l'articolo della Commissione.